



Home FS | Il Gruppo | FS News | Lavora con noi

FSNews Il quotidiano on line del Gruppo FS

Notizie | La freccia.tv | FSNews Radio | Infomobilità | Per i giornalisti | Oltre il web

Archivio
Multimedia
Notizie Ansa
Video Ansa

Home > Notizie

Piano Industriale FS: i commenti di Nattino (Finnat), Balsamo (JP Morgan), Gagliano (Santander)

Gli interventi dei principali banchieri e analisti finanziari che hanno partecipato alla presentazione del piano industriale 2011 – 2015 illustrata dall'ad del Gruppo FS Mauro Moretti, sono disponibili anche su www.lafreccia.tv, la nuova web tv delle Ferrovie dello Stato Italiane

Roma, 22 giugno 2011

Giampietro Nattino – Presidente Banca Finnat Euramerica
Sono veramente felice e onorato di vedere come una tra le principali aziende italiane di queste dimensioni emerge in modo autonomo e soprattutto senza indebitamento verso lo Stato. Il Piano è eccellente e credo che sia parte dell'orgoglio italiano. Complimenti all'ing. Moretti ma anche a tutta la squadra. In tempi brevissimi è stata fatta una rivoluzione all'interno delle Ferrovie. Io lo vedo come cliente – viaggio spesso da Roma a Milano – ma anche dal punto di vista finanziario, perché parliamo di un'azienda che comincia a guadagnare e quando le aziende guadagnano cambia veramente il mondo. Questa è la strada giusta e credo che la comunità internazionale apprezzerà moltissimo non solo quello che abbiamo ascoltato ma quello che l'ing. Moretti ci ha illustrato sui programmi futuri rispetto all'internazionalizzazione, soprattutto perché FS si sente di poter competere a livello internazionale con i giusti mezzi per poter vincere la propria battaglia.

Stefano Balsamo - Managing Director J.P. Morgan
È un Piano molto buono, ecco la prima cosa che mi viene in mente. Siamo abituati a sentire tante parole, questo invece ha parlato di fatti, e non è così usuale che avvenga. Stiamo parlando del Piano di una delle imprese più importanti del Paese, anche perché parla di infrastrutture. L'altra cosa che mi ha molto colpito è il carisma, la capacità personale che ha Moretti di essere leader, ha parlato a braccio con assoluta padronanza di quello che diceva e anche questo non è così ovvio, senza mai ricorrere a commenti o a ripercorrere qualcosa che non aveva ben spiegato. Ancora una volta si vede la motivazione che lui dà a tutti, anche perché ha la capacità di far sentire che quello che dice lo sente veramente. Lo spirito speciale del Piano è, a mio giudizio, questa importanza che le FS hanno dato alla comunicazione. Credo davvero che questo sia il passaggio epocale: riuscire a capire che non bisogna solo fare i fatti, ma che bisogna anche comunicarli. Da qui poi discende il fattore, importantissimo, della reputazione: credo che uno dei traguardi migliori di Moretti e delle Ferrovie sia stato proprio il cambio di reputazione che l'azienda sta acquisendo sempre di più. Mi ha colpito molto il messaggio di Tremonti, si aspetta dividendi, quindi si aspetta che le cose marcino forte anche per le Ferrovie. I tre punti nuovi di questo piano sono il fatto di aver parlato di investimenti, in un momento così asfittico per l'economia italiana, poi l'appartenenza delle FS al mondo delle tecnologie, che nessuno potrebbe mai immaginarsi così ampiamente sviluppato in quest'azienda. L'ultimo punto, assolutamente nuovo per chi non segue queste cose da vicino, è l'internazionalizzazione di questa che sembrava essere soltanto un'azienda nazionale e che invece abbiamo scoperto con orgoglio si proietta bene all'estero.

Paolo Gagliano - Responsabile Corporate & Investment Banking Italia - Santander

Piano Industriale FS: i commenti di Nattino (Finnat), Balsamo (JP Morgan), Gagliano (Santander)

Gli interventi dei principali banchieri e analisti finanziari che hanno partecipato alla presentazione del piano industriale 2011 – 2015 illustrata dall'ad del Gruppo FS Mauro Moretti, sono disponibili anche su www.lafreccia.tv, la nuova web tv delle Ferrovie dello Stato Italiane

Roma, 22 giugno 2011

Giampietro Nattino – Presidente Banca Finnat Euramerica

Sono veramente felice e onorato di vedere come una tra le principali aziende italiane di queste dimensioni emerge in modo autonomo e soprattutto senza indebitamento verso lo Stato. Il Piano è eccellente e credo che sia parte dell'orgoglio italiano. Complimenti all'ing. Moretti ma anche a tutta la squadra. In tempi brevissimi è stata fatta una rivoluzione all'interno delle Ferrovie. Io lo vedo come cliente – viaggio spesso da Roma



a Milano – ma anche dal punto di vista finanziario: perché parliamo di un'azienda che comincia a guadagnare e quando le aziende guadagnano cambia veramente il mondo. Questa è la strada giusta e credo che la comunità internazionale apprezzerà moltissimo non solo quello che abbiamo ascoltato ma quello che l'ing. Moretti ci ha illustrato sui programmi futuri rispetto all'internazionalizzazione, soprattutto perché FS si sente di poter competere a livello internazionale con i giusti mezzi per poter vincere la propria battaglia.

Stefano Balsamo - Managing Director J.P. Morgan

È un Piano molto buono, ecco la prima cosa che mi viene in mente. Siamo abituati a sentire tante parole, questo invece ha parlato di fatti, e non è così usuale che avvenga. Stiamo parlando del Piano di una delle imprese più importanti del Paese, anche perché parla di infrastrutture. L'altra cosa che mi ha molto colpito è il carisma, la capacità personale che ha Moretti di essere leader: ha parlato a braccio con assoluta padronanza di quello che diceva e anche questo non è così ovvio, senza mai ricorrere a commenti o a ripercorrere qualcosa che non aveva ben spiegato. Ancora una volta si vede la motivazione che lui dà a tutti, anche perché ha la capacità di far sentire che quello che dice lo sente veramente. Lo spunto speciale del Piano è, a mio giudizio, questa importanza che le FS hanno dato alla comunicazione. Credo davvero che questo sia il passaggio epocale: riuscire a capire che non bisogna solo fare i fatti, ma che bisogna anche comunicarli. Da qui poi discende il fattore, importantissimo, della reputazione: credo che uno dei traguardi migliori di Moretti e delle Ferrovie sia stato proprio il cambio di reputazione che l'azienda sta acquisendo sempre di più. Mi ha colpito molto il messaggio di Tremonti, si aspetta dividendi, quindi si aspetta che le cose marcino forte anche per le Ferrovie. I tre punti nuovi di questo piano sono il fatto di aver parlato di investimenti, in un momento così asfittico per l'economia italiana, poi l'appartenenza delle FS al mondo delle tecnologie, che nessuno potrebbe mai immaginarsi così ampiamente sviluppato in quest'azienda. L'ultimo punto, assolutamente nuovo per chi non segue queste cose da vicino, è l'internazionalizzazione di questa che sembrava essere soltanto un'azienda nazionale e che invece abbiamo scoperto con orgoglio si proietta bene all'estero.

Paolo Gagliano - Responsabile Corporate & Investment Banking Italia - Santander

Le osservazioni che ho sentito oggi e i numeri che ho visto per me non sono una sorpresa perché è da un anno e mezzo che stiamo studiando questa nuova realtà delle Ferrovie. Dopo una vita passata a pensare che le Ferrovie dovessero essere un pozzo di San Patrizio, con l'arrivo dell'ing. Moretti questa situazione è cambiata radicalmente. Abbiamo visto che la società è in grado di produrre utili in un settore che è particolarmente appetibile per le banche. Sicuramente seguiremo questo Piano, che è un piano ambizioso, con grande interesse, non solo perché la società sta dimostrando la capacità di generare profittabilità ma anche perché si sta proponendo come un player internazionale, il che per le grandi banche internazionali è un motivo di grande interesse.